Scheda di dati di sicurezza (SDS) ai sensi dell OPChim – RS 813.11 Art.19 (corrisponde a (EG) n. 1907/2006, art. 31 nella versione (UE) 2020/878)

Stampato il: 22.08.2023
Revisione: 22.08.2023
versione no 5 (sostituisce la versione 4)

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: **Mirapur 9500 speed / TP50-D09G-W00W-HR63**

Articolo numero: 1510.xxxx.xx

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o del preparato e usi sconsigliati

Non sono disponibili altre informazioni.
Settore d'uso
SU21 Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori
SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria dei prodotti PC1 Adesivi, sigillanti
Utilizzazione della Sostanza / del Preparato: Colla da montaggio

1.3 Informazioni sul fabbricante chi fornisce la scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:
GYSO AG
Kleb- und Dichtungstechnik
Steinackerstrasse 34
CH-8302 Kloten

Tel. +41 43 255 55 55
Mail: info@gyso.ch

Informazioni fornite da: Dipartimento Technik

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Svizzero d' informatzione Tossicologica: 145

*

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Resp. Sens. 1 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Carc. 2 H351 Sospettato di provocare il cancro.
STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo



GHS05 GHS07 GHS08

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
4,4'-Methylenediphenyl diisocyanate, oligomers
gamma-butirrolattone
difenilmetan-4,4'-diisocianato
Massa di reazione di 4,4'-metilendifenildiisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato
dilaurato di dibutilstagno
Indicazioni di pericolo
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P261	Evitare di respirare i vapori.
P280	Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.
P284	[Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P321	Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:
Ulteriori informazioni: https://www.feica.eu/PUinfo
Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

2.3 Altri pericoli

Per le persone che sono già sensibilizzate ai diisocianati, la manipolazione di questo prodotto può causare reazioni allergiche. In caso di asma, malattie della pelle eczematose o problemi della pelle, evitare il contatto con il prodotto, incluso il contatto con la pelle. Non utilizzare il prodotto con ventilazione insufficiente o indossare una maschera protettiva con il filtro del gas appropriato (tipo A1 secondo EN 14387).
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.
vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Preparati

Descrizione: Polyurethane-Prepolymer

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

Sostanze pericolose:		
CAS: 25686-28-6 NLP: 500-040-3 Reg.nr.: 01-2119457013-49-XXXX	4,4'-Methylenediphenyl diisocyanate, oligomers Resp. Sens. 1, H334; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	5-<15%
Numeri CE: 905-806-4 Reg.nr.: 01-2119457015-45-XXXX	Massa di reazione di 4,4'-metilendifenildiisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato Resp. Sens. 1, H334; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	5-<15%
CAS: 101-68-8 EINECS: 202-966-0 Reg.nr.: 01-2119457014-47	difenilmetan-4,4'-diisocianato Resp. Sens. 1, H334; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335, EUH204 Limiti di concentrazione specifici: Eye Irrit. 2; H319: C ≥ 5 % Skin Irrit. 2; H315: C ≥ 5 % Resp. Sens. 1; H334: C ≥ 0,1 % STOT SE 3; C ≥ 5 %	5-10%
CAS: 96-48-0 EINECS: 202-509-5 Reg.nr.: 01-2119471839-21-XXXX	gamma-butirrolattone Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H302; STOT SE 3, H336	3-<5%
CAS: 77-58-7 EINECS: 201-039-8 Reg.nr.: 01-2119496068-27	dilaurato di dibutilstagno Acute Tox. 3, H301; Muta. 2, H341; Repr. 1A, H360Fd; STOT SE 1, H370; STOT RE 1, H372; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Skin Sens. 1, H317	0,1-<0,25%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

*
SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:
I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.
Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.
Inalazione:
Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
Contatto con la pelle:
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
Lavare immediatamente con acqua.
Contatto con gli occhi:
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
Ingestione:
Rinse out mouth with plenty of water.
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Mal di testa
Disturbi asmatici
Affanno

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso di irritazione polmonare effettuare il primo trattamento con aerosol al desametazone.
Sottoporre a controllo medico per almeno 48 ore.
Trattamento sintomatico.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dal preparato
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.
In caso di incendio si possono liberare:

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:
Indossare il respiratore.
Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.
Indossare tute protettive integrali.
Altre indicazioni
Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Garantire una ventilazione sufficiente.
Indossare il respiratore.
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
Impedire spargimenti superficiali (ad esempio con argini o barriere d'olio).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

*
SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
In caso di trattamento termico o di lavorazione con asportazione di trucioli sono necessari dispositivi di aspirazione applicati alle macchine per la lavorazione.
Aprire e manipolare i recipienti con cautela.
Evitare la formazione di aerosol.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Tener pronto il respiratore.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:
Conservare solo nei fusti originali.
Proteggere dai raggi solari e dalle temperature superiori a 50°C.
Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non conservare a contatto con alimenti.

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Proteggere dal gelo.
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Classe di stoccaggio: 10

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
Massa di reazione di 4,4'-metilendifenildiisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato	
MAK/VME (Svizzeria)	Valore a breve termine: 0,02 mg/m³ Valore a lungo termine: 0,02 mg/m³ Isocyanat in prepolymer and free NCO
101-68-8 difenilmetan-4,4'-diisocianato	
MAK (Svizzeria)	Valore a breve termine: 0,02 mg/m³ Valore a lungo termine: 0,02 mg/m³ SB;als Gesamt-NCO gemessen
77-58-7 dilaurato di dibutilstagno	
MAK (Svizzeria)	Valore a breve termine: 0,02e mg/m³, 0,004 ppm Valore a lungo termine: 0,02e mg/m³, 0,004 ppm H, SSb;als Sn

Componenti con valori limite biologici:	
101-68-8 difenilmetan-4,4'-diisocianato	
BAT (Svizzeria)	10 µg/g Kreatinin Materiale Campione: Urina Momento di prelievo del provino: Fine dell'esposizione risp. a termine del turno Indicatore biologico: 4,4'-Diaminodiphenylmethan

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Protezione respiratoria



Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Non necessaria in ambienti ben ventilati.
ABEK Filter
Protezione delle mani
Consigliato: gomma nitrilica> = spessore dello strato di 0,4 mm. Indice di protezione 6, corrispondente a> 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374.
Guanti protettivi
Guanti in gomma
Solo guanti di protezione contro gli agenti chimici con marcatura CE della categoria III.
Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

Materiale dei guanti
Gomma butilica
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
Gomma nitrilica
Tempo di permeazione del materiale dei guanti
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
Per la miscela di sostanze chimiche di seguito nominate il tempo di passaggio deve essere di almeno 480 minuti (Permeazione in conformitá alla norma EN 16523-1:2015: Level 6).
I tempi di passaggio determinati in conformitá alla norma EN 16523-1:2015 non vengono rilevati in pratica. Per questa ragione viene consigliato un tempo di indossamento massimo pari al 50% del tempo di passaggio.
Protezione degli occhi/del volto



Occhiali protettivi a tenuta

Tuta protettiva: Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali	
Stato fisico	Liquido
Colore:	In conformità con la denominazione del prodotto
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non definito.
Granularità:	
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito.
Infiammabilità	Non applicabile.
Limite di esplosività inferiore e superiore	
Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.
Punto di infiammabilità:	111 °C
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
ph	Non definito.
Bloomgram:	
Viscosità:	
Viscosità cinematica	Non definito.
Viscosità:	
Dinamica:	Non definito.
Solubilità	
acqua:	Poco e/o non miscibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
Tensione di vapore:	Non definito.
Densità e/o densità relativa	
Densità a 20 °C:	1,52 g/cm³
Densità relativa	Non definito.
Densità di vapore:	Non definito.

9.2 Altre informazioni

Aspetto:	
Forma:	Pastoso
Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
Temperatura di accensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

Cambiamento di stato	
Velocità di evaporazione	Non definito.
Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
Esplosivi	non applicabile
Gas infiammabili	non applicabile
Aerosol	non applicabile
Gas comburenti	non applicabile
Gas sotto pressione	non applicabile
Liquidi infiammabili	non applicabile
Solidi infiammabili	non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
Liquidi piroforici	non applicabile
Solidi piroforici	non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
Liquidi comburenti	non applicabile
Solidi comburenti	non applicabile
Perossidi organici	non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
Esplosivi desensibilizzati	non applicabile
Volatile Organic Compounds	
VOCV (CH)	4,64 %

*
SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Reagisce con l'acqua
10.2 Stabilità chimica Stabile in condizioni di conservazione specifiche.
Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Reazione esotermica possibile con:
Alcoli
Ammine
Basi
Acidi
Acqua
Evoluzione di:
Anidride carbonica
10.4 Condizioni da evitare
Proteggere dall'umidità.
Possibilità di polimerizzazione per calore intenso.
T > 260°C
10.5 Materiali incompatibili:
Acidi
Basi
Ammine
Alcoli
Acqua
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
Massa di reazione di 4,4'-metilendifenildiisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato		
Orale	LD50	>10.000 mg/kg (rat)

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

Cutaneo	LD50	>9.400 mg/kg (rabbit)
96-48-0 gamma-butirrolattone		
Orale	LD50	1.580 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	5.000 mg/kg (gui)
77-58-7 dilaurato di dibutilstagno		
Orale	LD50	175 mg/kg (rat)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea
Provoca irritazione cutanea.

Massa di reazione di 4,4'-metilendifenildiisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato		
Cutaneo	Reiz-/Ätzwikung dermal	(rabbit) (OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali		
Massa di reazione di 4,4'-metilendifenildiisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato		
Keimzellmutagenität	(OECD 474 (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test))	

Cancerogenicità Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.
12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.
12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.
12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.
vPvB: Non applicabile.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
12.7 Altri effetti avversi
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni:
Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli:
Chiedere al produttore/fornitore informazioni sullo smaltimento/riutilizzo/riciclaggio.
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.
Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (RS 814.610.1)
08 00 00: Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
08 04 00: Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 09: Adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Classificazione: rs = rifiuti speciali

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

08 00 00: Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
08 05 00: Rifiuti non specificati altrimenti al capitolo 08
08 05 01: Isocianati di scarto
Classificazione: rs = rifiuti speciali

15 00 00: Rifiuti di imballaggi, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15 01 00: Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta separata)
15 01 10: Imballaggi contenenti residui di sostanze o di rifiuti speciali con caratteristiche particolarmente pericolose o contaminati da tali sostanze o rifiuti speciali
Classificazione: rs = rifiuti speciali

Imballaggi non puliti:
Consigli:
Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.
L'imballaggio deve essere smaltito conformemente all'ordinanza sugli imballaggi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID
ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA — non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA — non applicabile

ADR/RID/ADN
Classe ADN/R: — non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA — non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: — No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori — Non applicabile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO — Non applicabile.
UN "Model Regulation": — non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o il preparato
822.115, Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori - OLL 5 e 822.115.2, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani sono da osservare.
822.111, OLL 1 e 822.111.52, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità sono da osservare.
Uso uso personale e industriale
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
Pittogrammi di pericolo



GHS05 GHS07 GHS08

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
4,4'-Methylenediphenyl diisocyanate, oligomers
gamma-butirrolattone
difenilmetan-4,4'-diisocianato

(continua a pagina 10)

(Segue da pagina 9)

Massa di reazione di 4,4'-metilendifenildiisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato
dilaurato di dibutilstagno
Indicazioni di pericolo
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P261	Evitare di respirare i vapori.
P280	Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.
P284	[Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P321	Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
I	10,0
NK	5,0

Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57
Nessuno dei componenti è contenuto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasi rilevanti

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

(continua a pagina 11)

(Segue da pagina 10)

H370 Provoca danni agli organi.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Scheda rilasciata da: Dipartimento Technik
Interlocutore: + 41 (0)43 255 55 55
Abbreviazioni e acronimi:
ICAO: International Civil Aviation Organisation
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
SVHC: Substances of Very High Concern
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie – Categoria 1
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
Muta. 2: Mutagenicità sulle cellule germinali – Categoria 2
Carc. 2: Cancerogenicità – Categoria 2
Repr. 1A: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1A
STOT SE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 1
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1
STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2
Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1
* Dati modificati rispetto alla versione precedente